

# P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusività)

*I dati si riferiscono all'anno scolastico 2015/2016  
Approvato nel Collegio dei Docenti del 14 giugno 2016*

### **Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992**

*Tabella con il numero di alunni disabili suddiviso per classe*

Classi 1	1
Classi 2	
Classe 3	1
Classi 4	2
Classi 5	

### **Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010**

*Tabella con il numero di alunni disabili suddiviso per classe*

Classi 1	12
Classi 2	8
Classe 3	6
Classi 4	4
Classi 5	6

### **Alunni che rientrano nell'ambito della normativa ministeriale 27/12/2012 (e successive modifiche ed integrazioni)**

*Tabella con il numero di alunni suddiviso per classe*

Classi 1	3
Classi 2	2
Classe 3	0
Classi 4	3
Classi 5	1

## **Alunni in particolari condizioni di salute**

### *Scuola in ospedale e istruzione domiciliare*

- **Il progetto “Scuola in ospedale”** è un intervento volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.
- **Il servizio di istruzione domiciliare** costituisce un ampliamento dell'offerta formativa riconoscendo ai minori malati, ove necessario, il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio.
- Nel corso dell'anno scolastico un'alunna ospedalizzata è stata seguita attivando i progetti di istruzione in ospedale e di istruzione domiciliare

### **Progetto “Scuola in ospedale”**

La legge sull'istruzione nelle sezioni scolastiche ospedaliere (L. 440/97, C.M. n.56 del 4 luglio 2003) prevede che un alunno preso in carico dalla Scuola in Ospedale durante la degenza risulti **presente** anche sui registri della scuola di appartenenza nelle stesse date.

Come accade a tutti gli alunni-degenti, la presenza in reparto non sempre coincide con una effettiva possibilità di “fare scuola”: le condizioni di salute, le visite mediche, gli esami strumentali e di laboratorio influenzano infatti in modo decisivo la frequenza scolastica dei ragazzi e ne scandiscono un tempo che così diviene, a seconda dei casi, frammentato o dilatato e in gran parte sottratto al loro controllo e volontà.

Non ci sono stati allievi coinvolti

### **Progetto “Istruzione domiciliare”**

Allievi coinvolti: 2

I consigli di classe sono stati attivamente coinvolti nelle lezioni domiciliari.

Oltre all'istruzione domiciliare da parte dei docenti, per un allievo, in particolare, è stato possibile svolgere le lezioni regolarmente on line: il docente nelle ore curricolari, si collegava, ciò ha permesso di avere un legame, benché virtuale, con i compagni, riuscendo a svolgere anche lavori di gruppo.

## **Interventi di progettualità in essere:**

### ***“Progetto tutor” per l’inserimento scolastico degli studenti disabili nelle Scuole Secondarie di II grado”***

- Il progetto, organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, ha l’obiettivo di favorire l’integrazione degli studenti disabili. Il tutor, si afferma nell’Accordo Provinciale di programma, *“corrisponde ad una figura dalla forte carica relazionale ed educativa, in grado di prendersi cura delle persone coetanee (o quasi) in difficoltà, per aiutare a crescere sul piano sociale e personale; il tutor facilita l’apprendimento dello studente disabile nella classe, nelle attività di laboratorio, aiuto durante il tirocinio, nei compiti di casa e facilita l’integrazione sociale e scolastica nel gruppo dei ragazzi sia a scuola, in altri contesti extrascolastici.”*

Nel nostro istituto il progetto coinvolge n. 2 allievi per complessive 200 ore

### ***“ Progetto Tutor DSA: tutoraggio pomeridiano per ragazzi con DSA”***

- Il progetto è stato organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia in collaborazione con l’Associazione Italiana Dislessia – sezione provinciale di Reggio Emilia. E’ finalizzato al potenziamento e miglioramento del livello di autonomia personale, scolastica, relazionale, strumentale ed organizzativa dello studente con DSA frequentante la scuola secondaria di secondo grado. L’attività si è articolata in sei ore settimanali per la durata di cinque mesi.

Nel nostro istituto il progetto ha coinvolto n. 3 allievi.

### **Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)**

*Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati*

La scuola ha un referente per il “Progetto stranieri”: prof. Daniele Vezzani

Il nostro Istituto fa parte della rete di scuole che aderisce al Progetto della Fondazione Manodori ***“Un aiuto alle scuole per l’integrazione degli alunni stranieri (a.s. 2015-2016)”***, scuola capofila “Scaruffi” di Reggio Emilia. Il gruppo si incarica di aggiornare tempestivamente i referenti per gli stranieri di ogni Istituto circa i corsi che si attivano annualmente e gratuitamente per gli studenti stranieri che necessitano di un sostegno per l’apprendimento della lingua italiana. I corsi sono parzialmente finanziati dalla “Fondazione Manodori”.

Il progetto ha coinvolto n.3 allievi del nostro Istituto che, dopo avere frequentato il corso, hanno conseguito i livelli: 2 allieve livello B2, mentre 1 allieva, partecipante al livello B1 non ha progredito al B2.

### **Progetto “Uomini in Fuga”**

Lo SPRAR, la Dimora di Abramo e la Caritas Diocesana hanno elaborato un’azione finalizzata alla promozione nelle scuole di attività di riflessione e formazione ai temi della migrazione e della richiesta di asilo. Quest’azione si concretizza nel progetto per le classi quarte e quinte delle scuole

secondarie di secondarie di secondo grado, in collaborazione con Il Granello di Senapa come strumento di realizzazione del percorso. S.P.R.A.R. è acronimo di Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, istituito dalla Legge 189/2002 e accoglie richiedenti asilo e rifugiati; diffuso su tutto il territorio nazionale ha l'obiettivo di costruire percorsi di inclusione a 360 gradi. Obiettivo del progetto è sensibilizzare i giovani alle problematiche legate all'immigrazione con particolare attenzione alle problematiche e alle azioni finalizzate all'accoglienza dei richiedenti asilo e alla tutela dei rifugiati; riflettere sugli stereotipi con cui siamo portati a vedere l'altro. Stimolare la capacità e disponibilità ad ascoltare e accogliere l'altro, dando valore alle storie e alle fatiche che si nascondono dietro ad ogni persona e ad ogni storia. Il progetto ha coinvolto due classi del nostro Istituto.

### **Progetto “Affettività e relazioni”**

Il Corso proposto tratta della crescita e della strutturazione della propria identità dove l'alunno incontra sovente momenti di crisi, disagio e difficoltà. Il corso è stato proposto a tre classi seconde del nostro Istituto che ne hanno fatto esplicita richiesta per guidare gli alunni in un percorso sull'affettività, la diversità di genere e il disagio connesso ai processi di strutturazione dell'identità. La scelta, come anticipato, è affidata al Consiglio di classe che analizzando la situazione della classe stessa individuerà la necessità di proporre azioni volte a migliorare il benessere relazionale degli alunni.

### **Progetto “Tra i banchi d'estate”**

Il progetto è organizzato dal Comune di Reggio Emilia – Area Pianificazione Strategica - ed è riservato ai giovani stranieri nati tra il 1999 e il 2003 e in Italia dal gennaio 2016.

Si svolge dal 5 al 29 luglio e dal 30 agosto al 9 settembre.

### ***Si rinvia al P.T.O.F. per quanto riguarda i progetti rivolti a tutti gli allievi dell'Istituto***

Se ne vogliono segnalare solo alcuni:

educazione civica in rete e cyber bullismo

peer

gancio originale

alternanza scuola lavoro

gli altri e noi, mondi lontanissimi

progetto “Martina”

laboratorio teatrale

lifelearning nonni

## **Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003**

alunni certificati in base alla Legge 104/1992	4
alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010	36
alunni con D.C.A. (Disturbi del Comportamento Alimentare)	0
alunni con difficoltà relazionali, limitanti relazioni sociali	5
alunni con problematiche linguistiche che necessitano di interventi di alfabetizzazione	1
alunni con particolari condizioni di salute	3
Alunni con istruzione domiciliare	2

### **Punti di criticità**

Le recenti normative sui BES, emanate in più tempi, pongono alla scuola nuove sfide. Il nostro Istituto si prefigge di valorizzare al massimo le reali risorse, umane e strumentali, a disposizione per attivare una didattica sempre più attenta ai bisogni specifici di ciascun alunno

### **Punti di forza**

Unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'Istituto

Favorevole clima collaborativo

Sensibilità e attenzione dei consigli di classe

Fattivo intervento per la risoluzione dei problemi

Rilevante numero di laboratori di informatica, di chimica, di fisica, di biologia, di lingue e audiovisivi

Uso delle TIC nella didattica in un elevato numero di discipline

Classe2.0

Aule con le LIM

Cultura diffusa dell'open source

Didattica per problemi e progetti

Uso del lavoro di gruppo

Apprendimento cooperativo

Esperienza in didattica laboratoriale

Progetti pomeridiani

Educatori per allievi H

Corso aperto a tutti i docenti sulle mappe cognitive e concettuali

### **Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati**

- I Piani Educativi Individualizzati sono realizzati usando il modello curato dall'Ufficio Scolastico di Reggio Emilia e dal Centro di Documentazione per l'Integrazione di Reggio Emilia
- I Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni con bisogni educativi speciali sono stati condivisi e definiti nel Collegio dei Docenti del 10 maggio 2013. I modelli sono reperibili sul sito della scuola (circolare docenti n.386/2013)

### **Criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati**

I criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati sono indicati nelle circolari del nostro Istituto n. 603/2016 e 604/2016, che, annualmente aggiornate, fanno proprie le normative in vigore.

Nel POF, a cui si rimanda, sono esplicitati gli assunti pedagogici e i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti. Sono inoltre elencate tutte le tipologie di verifica che vengono utilizzate dagli insegnanti delle varie discipline.

Di particolare importanza è il ricorso a metodi di misurazione il più possibile oggettivi e trasparenti. Il POF, inoltre, dichiara che la valutazione deve tenere conto di quanto specificato nei singoli PEI o PDP in riferimento alla valutazione stessa.

I Consigli di Classe tengono costantemente monitorati i piani personalizzati e individualizzati.

### **Criteri di condivisione con le famiglie per la stesura dei percorsi personalizzati e di comunicazione delle valutazioni sui risultati raggiunti dagli allievi**

Le famiglie sono coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori sono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore della classe per condividere gli interventi e le strategie nella redazione del PDP o del PEI, predisposti dal consiglio di classe.

Altri momenti essenziali di interazione con le famiglie sono i colloqui settimanali e periodici con i docenti, le comunicazioni scuola-famiglia secondo la prassi interna e gli obblighi di legge, la consegna delle schede di valutazione e la firma del PDP e del PEI.

Il referente d'Istituto per i BES è disponibile ad accogliere ed ascoltare i genitori, insieme al coordinatore o al consiglio di classe, quando necessario o ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.

### **Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro**

Obiettivi dell'Istituto sono

- promuovere il successo formativo degli allievi attraverso azioni di supporto e accompagnamento;
- orientare gli studenti ad un progetto di vita che risponda alle loro aspettative, permetta una vita autonoma ed indipendente ed un inserimento nel mondo del lavoro coerente alle attese personali.

Gli insegnanti di sostegno, assieme ai docenti della classe e con la collaborazione dell'ASL, accompagnano ed aiutano le famiglie nella conoscenza delle opportunità territoriali e scolastiche.

Per tutti gli allievi dell'Istituto sono previsti stages estivi di raccordo scuola – lavoro a partire dalla classe terza.

Nel Collegio Docenti del 13/02/2013 è stato illustrato l'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità ed è stato costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività).

Gli incontri con il GLI si svolgono regolarmente.